



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SFIDUTA DEL 22/03/2010

=====

ADDI' 22/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINC	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSTS

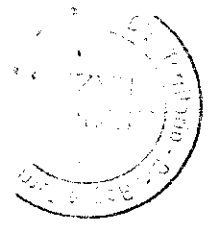
ASSENTI: MARRAZZO - DALIA - MANCINI - PARRONCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 198

Oggetto:

Approvazione schema di protocollo d'intesa per la realizzazione di un centro aerospaziale internazionale a Guidonia. Il protocollo d'intesa coinvolge il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Lazio, il Comune di Guidonia, l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, la Federazione Aziende Italiane per l'Acrospazio, la Difesa e la Sicurezza, l'Associazione delle Imprese per le attività Spaziali e l'Associazione per i Servizi, Le Applicazioni e le Tecnologie ICT per lo Spazio.





138 22 MAR. 2010 *fr*

OGGETTO: approvazione schema di protocollo d'intesa per la realizzazione di un centro aerospaziale internazionale a Guidonia. Il protocollo d'intesa coinvolge il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Lazio, il Comune di Guidonia, l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza, l'Associazione delle Imprese per le attività Spaziali e l'Associazione per i Servizi, le Applicazioni e le Tecnologie ICT per lo Spazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

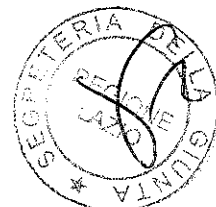
VISTA la L.R. n. 25 del 20/11/2001;

VISTA la LL.RR. n. 31-32 del 24/12/2008;

VISTO l'Art. 14 del D.Lgs. n. 165/2001 con cui il Ministro della Difesa ha emanato la direttiva generale per il 2009 nella quale ha stabilito, tra gli obiettivi da perseguire, la necessità di procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale della Difesa;

VISTO l'Art. 14 bis, terzo comma, della Legge n. 133/2008, che consente al Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, sentito il Ministero dell'Economia e delle finanze – Agenzia del Demanio, di individuare gli immobili militari da alienare, permutare, valorizzare, gestire direttamente in deroga alla legge 24 dicembre 1908, n. 783, e s.m.;

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 2006, che prevede la possibilità, in attuazione dell'art. 1, commi 568 e 569 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266, di stipulare convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa e soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali o prestazioni, per favorire il contenimento delle spese di ammodernamento, manutenzione e supporto relative ai (mezzi, materiali) e strutture in dotazione alle Forze Armate;



198 22 MAR. 2010 m

CONSIDERATO che l'industria aerospaziale nazionale, che si è sviluppata con numerosi insediamenti nella regione Lazio e particolarmente nella periferia romana, è caratterizzata da attività ad elevata tecnologia che svolgono anche una funzione di traino nei settori produttivi affini, e che la realizzazione di una stretta interazione tra ricerca scientifica ed applicazioni industriali costituisce un requisito irrinunciabile per conseguire un alto livello di competitività internazionale;

CONSIDERATA l'importanza di realizzare un centro aerospaziale internazionale nella zona di Guidonia, che sia il punto d'incontro delle diverse realtà operanti nel settore;

CONSIDERATO che, per la realizzazione di quanto sopra, è necessario procedere alla stipula di un protocollo d'intesa, che vedrà coinvolti, oltre a Regione Lazio, anche il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Guidonia, l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza, l'Associazione delle Imprese per le attività Spaziali e l'Associazione per i Servizi, le Applicazioni e le Tecnologie ICT per lo Spazio;

RITENUTO di dover approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa, che è parte integrante della seguente deliberazione (Allegato A);

ATTESO CHE il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità e in conformità con le premesse

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa (Allegato A) per la realizzazione di un centro aerospaziale internazionale a Guidonia, che vedrà coinvolti, oltre a Regione Lazio, anche il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Guidonia, l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza, l'Associazione delle Imprese per le attività Spaziali e l'Associazione per i Servizi, le Applicazioni e le Tecnologie ICT per lo Spazio;
- di demandare al Direttore della Direzione Territorio ed Urbanistica gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul BURL del Lazio.


ALLEGATO A

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 MAR. 2010



ALLEGATO A

ALLEG. alla DELIB. N. 198

DEL 22 MAR 2010

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA**



tra:

IL MINISTERO DELLA DIFESA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

LA REGIONE LAZIO

IL COMUNE DI GUIDONIA

L'UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" DI ROMA

L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

L'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI ROMA

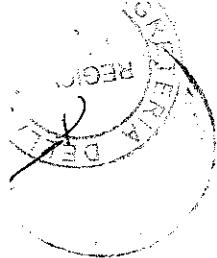
**LA FEDERAZIONE AZIENDE ITALIANE PER L'AEROSPAZIO, LA
DIFESA E LA SICUREZZA -AIAD**

L'ASSOCIAZIONE IMPRESE PER LE ATTIVITA' SPAZIALI - AIPAS

**L'ASSOCIAZIONE PER I SERVIZI, LE APPLICAZIONI E LE
TECNOLOGIE ICT PER LO SPAZIO - ASAS**

per la realizzazione di un:

CENTRO AEROSPAZIALE INTERNAZIONALE A GUIDONIA



**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI UN
CENTRO AEROSPAZIALE INTERNAZIONALE A GUIDONIA**

TRA

Il Ministero della Difesa, con sede in Roma, Via XX Settembre 8, rappresentato dal Ministro, On.le Ignazio La Russa, o suo delegato,

E

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con sede in Roma, Viale Trastevere 76a, rappresentato dal Ministro, On.le Maria Stella Gelmini, o suo delegato,

E

La Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 212, rappresentato dal Presidente o dall'Assessore delegato,

E

Il Comune di Guidonia, con sede in Guidonia (RM), rappresentato dal Sindaco Dott. Eligio Rubeis,

E

L'Università "La Sapienza" di Roma, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, rappresentato dal Rettore Prof. Luigi Frati,

E

L'Agenzia Spaziale Italiana, di seguito A.S.I., con sede in Roma, Viale di Villa Grazioli 23, rappresentata dal Presidente Ing. Enrico Saggese,

E

L'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma (U.I.R.), con sede in Roma, Via Andrea Noale 206, rappresentata dal Presidente Dott. Aurelio Regina,

E

La Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza, di seguito AIAD, con sede in Via Nazionale 54 - 00184 Roma, rappresentata dal Presidente, Ing. Remo Giuseppe Pertica,

E

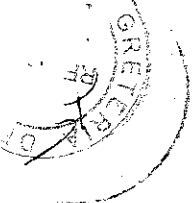
L'Associazione delle Imprese per le Attività Spaziali, in seguito AIPAS, con sede in Roma, Via del Tempio 1, rappresentata dal Presidente, Prof. Giovanni Sylos Labini,

E

L'Associazione per i Servizi, le Applicazioni e le Tecnologie ICT per lo Spazio, in seguito ASAS, con sede in Roma, Via Barberini 11, rappresentata dal Presidente Ing. Luigialberto Ciavoli Cortelli.

PREMESSO CHE

- l'industria aerospaziale nazionale, che si è sviluppata con numerosi insediamenti nella regione Lazio e particolarmente nella periferia romana, è caratterizzata da attività ad elevata tecnologia che svolgono anche una funzione di traino nei settori produttivi affini, e che la realizzazione di una stretta interazione tra ricerca scientifica ed applicazioni industriali costituisce un requisito irrinunciabile per conseguire un alto livello di competitività internazionale;
- per rispondere a questa esigenza l'Università "La Sapienza", dando continuità al ruolo di storico protagonista delle attività aerospaziali italiane, ha istituito nel 2009 una Facoltà di Ingegneria Aeronautica e dello Spazio, con un bacino di circa 1500 studenti e che fornisce tutti i livelli di formazione universitaria nel settore aerospaziale e curricula diversi, da quelli classici



dell'aeronautica e dello spazio, a quelli legati all'ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni;

- è emersa la possibilità di realizzare presso un'aliquota dell'area dell'Aeroporto militare di Guidonia, un Centro Aerospaziale Internazionale nel quale concentrare sia le attività di formazione che quelle connesse con la ricerca scientifica e la sperimentazione industriale. L'area in questione appartiene al Demanio pubblico dello Stato – ramo Aeronautica Militare e il Ministero della Difesa ha manifestato interesse allo sviluppo di tale progetto;
- il Ministro della Difesa (di seguito Difesa), ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, ha emanato la direttiva generale per il 2009 nella quale ha stabilito, tra gli obiettivi da perseguire, la necessità di procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale della Difesa;
- l'art. 14 bis, terzo comma, della legge 6 agosto 2008 n. 133 consente al Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, sentito il Ministero dell'Economia e delle finanze – Agenzia del Demanio, di individuare gli immobili militari da alienare, permutare, valorizzare, gestire direttamente in deroga alla legge 24 dicembre 1908, n. 783, e s.m.;
- il decreto ministeriale 29 dicembre 2006 prevede la possibilità, in attuazione dell'art. 1, commi 568 e 569 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, di stipulare convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa e soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali o prestazioni, per favorire il contenimento delle spese di ammodernamento, manutenzione e supporto relative ai (mezzi, materiali) e strutture in dotazione alle Forze Armate;
- l'art. 91-bis del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, prevede che le università possano partecipare a consorzi o a società di capitale per la progettazione e l'esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, riconosce alle università autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria, contabile ed anche la facoltà di dotarsi di propri ordinamenti autonomi (statuti e regolamenti). Che per tali ordinamenti l'art.2, comma 1, nello Statuto della Sapienza si prevede che la stessa abbia piena capacità di diritto pubblico e privato, che esercita nel rispetto dei propri fini istituzionali, con esclusione di qualsiasi profitto non devoluto ai medesimi fini;

tutto ciò premesso

Il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Lazio, il Comune di Guidonia, l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza, l'Associazione delle Imprese per le attività Spaziali e l'Associazione per i Servizi, le Applicazioni e le Tecnologie ICT per lo Spazio

convengono quanto segue



Articolo 1 (Premesse)

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2 (Finalità ed oggetto)

Le parti concordano di cooperare per promuovere la realizzazione di un Centro Internazionale di Eccellenza dedicato alla ricerca ed alla formazione nel settore aerospaziale comprendente la sede della Facoltà di Ingegneria Aeronautica e dello Spazio, grandi laboratori e strutture di ricerca anche di interesse comune con il Ministero della Difesa - Aeronautica Militare, l'industria nazionale, Agenzia Spaziale Italiana ed altri partners. Il livello di internazionalizzazione potrebbe favorire il coinvolgimento di altre strutture internazionali di ricerca applicata e fornire opportunità ai Paesi in via di sviluppo.

Il Centro deve essere concepito in armonia con le competenze già in essere presso il CIRA e le strutture geograficamente contigue del Tecnopolo Tiburtino, individuando una chiara segmentazione delle competenze, in modo da creare un'unica Area comune di Formazione-Ricerca ed Applicazioni Industriali di rilevanza Internazionale. Nel Centro sono, di massima, previste:

1. Strutture di carattere universitario, quali:

- una Facoltà di Ingegneria Aerospaziale a carattere internazionale;
- una Scuola per formazione post-laurea con Corsi di Dottorato di ricerca e Master, con forti cooperazioni internazionali e con sinergie fra didattica e ricerca;
- centro di supercalcolo per simulazioni teorico-numeriche e strutture per la ricerca scientifica quali, in particolare, laboratori pesanti per studi sperimentali su strutture, materiali, fluidodinamica, motori, telecomunicazioni e trasporto aereo;
- strutture permanenti per l'alloggio degli allievi non residenti;
- scuole di volo per il rilascio di brevetti di pilotaggio, a vela e a motore;

2. Strutture di interesse per le attività industriali, quali:

- infrastrutture di terra per la navigazione satellitare, tecnologia chiave per lo sviluppo delle modalità del trasporto (terrestre, marittimo, aereo). A tale proposito potrebbero trovare collocazione in tale area le strutture per la gestione del segnale dedicato previsto per il Public Regulated Service (PRS) e strutture dedicate alle attività e problematiche relative al Controllo del Traffico Aereo ed ai sistemi di navigazione satellitare (Galileo)
- un centro di telerilevamento satellitare, in sinergia con attività di formazione sviluppate dalla Aeronautica Militare già in essere presso l'aeroporto di Guidonia;
- laboratori pesanti per l'assemblaggio e test di satelliti e/o di componentistica d'interesse industriale.
- laboratori di simulazione delle condizioni dell'ambiente extraterrestre, per test connessi con missioni interplanetarie;



- pista di volo per test sperimentali in scala reale e/o ridotta.
- il Centro Regionale per l'Evoluzione delle Informazioni Terrestri, con competenze per lo sviluppo delle attività cartografiche regionali

Articolo 3 (Impegno delle parti)

La Difesa, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, si impegna, anche attraverso strutture proprie o partecipate a:

- mettere a disposizione, nell'ambito delle normative vigenti, il sedime che sarà individuato;
- monitorizzare ed illustrare la propria attività di formazione, ricerca ed esercizio nei campi di interesse del presente protocollo;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, e con particolare riferimento alla definizione delle proprie linee programmatiche espresse attraverso il Piano Nazionale della Ricerca (PNR), attraverso i progetti di coordinamento ed integrazione dei Distretti Tecnologici Aerospaziali nazionali e attraverso il programma Prora relativo alle attività di competenza del CIRA, si impegna a:


- contribuire alla definizione delle linee guida di sviluppo delle attività del Centro;
- contribuire alla determinazione del finanziamento necessario alla creazione del Centro analizzando sia le possibilità di finanziamenti diretti sia sollecitando l'utilizzo di differenti fondi utilizzabili allo scopo;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

La Regione Lazio, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, si impegna a:

- contribuire a sostenere la ricerca aerospaziale anche con specifici finanziamenti;
- verificare la compatibilità degli strumenti urbanistici con il progetto ed accelerare le procedure di approvazione delle eventuali varianti urbanistiche;
- fornire assistenza nei procedimenti di formazione del programma di intervento in relazione alle competenze della Regione nelle materie ambientali e paesaggistiche VAS – VIA;
- verificare l'impatto sui servizi a rete di propria competenza;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

Il Comune di Guidonia, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, si impegna a:

- verificare la compatibilità degli strumenti urbanistici con il progetto;

- 
- elaborare piani di dettaglio per armonizzare il progetto con i predetti strumenti urbanistici;
 - individuare le necessità delle reti comunali per fornire supporto alla futura urbanizzazione;
 - partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

L'Università "La Sapienza" di Roma, nell'ambito delle proprie attribuzioni previste dalle leggi vigenti, si impegna a:

- rendere disponibili le proprie competenze per studiare i possibili utilizzi degli spazi dell'aeroporto di Guidonia per realizzarvi strutture utili per le funzioni di didattica avanzata e di ricerca scientifica applicata, compresi laboratori pesanti e centro di supercalcolo, che potranno risultare d'interesse anche per le attività scientifiche in settori disciplinari affini;
- individuare possibili interessi per la localizzazione nel Centro di strutture internazionali di eccellenza per le attività di ricerca nel settore aerospaziale;
- individuare i possibili settori di collaborazioni sinergiche tra attività scientifiche universitarie ed attività di ricerca industriale, con prime stime delle esigenze di adeguate strutture edilizie per il loro svolgimento;
- fornire valutazioni sulle previsioni delle esigenze abitative degli allievi non residenti e dei visitatori internazionali;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

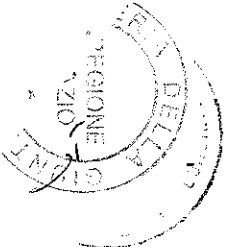
L'A.S.I. si impegna, anche attraverso strutture partecipate, a:

- contribuire alla definizione delle linee guida di sviluppo delle attività del Centro;
- contribuire alla determinazione del finanziamento necessario alla creazione del Centro analizzando sia le possibilità di finanziamenti diretti sia sollecitando l'utilizzo di differenti fondi utilizzabili allo scopo;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

L'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma si impegna a:

- diffondere tra i propri aderenti l'informazione delle potenziali opportunità costituite dalla creazione del Centro;
- contribuire all'individuazione delle possibili sinergie tra la università, enti di ricerca, PMI e grandi aziende e di possibili progetti di comune interesse da sviluppare nel Centro;
- individuare fonti di finanziamento di progetti innovativi, sia a carattere nazionale che internazionale, da realizzare nel Centro, con possibile previsione di quote di autofinanziamento da parte delle industrie interessate;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

L'AIAD si impegna a:



diffondere tra i propri aderenti l'informazione delle potenziali opportunità costituite dalla creazione del Centro;

- contribuire all'individuazione delle possibili sinergie tra la università, enti di ricerca, PMI e grandi aziende e di possibili progetti di comune interesse da sviluppare nel Centro;
- individuare fonti di finanziamento di progetti innovativi, sia a carattere nazionale che internazionale, da realizzare nel Centro, con possibile previsione di quote di autofinanziamento da parte delle industrie interessate;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

L'AIPAS si impegna a:

- diffondere tra i propri aderenti l'informazione delle potenziali opportunità costituite dalla creazione del Centro;
- contribuire all'individuazione delle possibili sinergie tra la università, enti di ricerca, PMI e grandi aziende e di possibili progetti di comune interesse da sviluppare nel Centro;
- individuare fonti di finanziamento di progetti innovativi, sia a carattere nazionale che internazionale, da realizzare nel Centro, con possibile previsione di quote di autofinanziamento da parte delle imprese interessate;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.


L'ASAS si impegna a:

- diffondere tra i propri aderenti l'informazione delle potenziali opportunità costituite dalla creazione del Centro;
- contribuire all'individuazione delle possibili sinergie tra la università, enti di ricerca, PMI e grandi aziende e di possibili progetti di comune interesse da sviluppare nel Centro;
- individuare fonti di finanziamento di progetti innovativi, sia a carattere nazionale che internazionale, da realizzare nel Centro, con possibile previsione di quote di autofinanziamento da parte delle imprese interessate;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

Articolo 4

(Modalità di attuazione- Gruppo di Coordinamento)

Entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo, è istituito un Gruppo di Coordinamento, costituito da 2 rappresentanti della Difesa, di cui uno con funzioni di Vice Presidente, 2 rappresentanti dell'Università "La Sapienza", di cui uno con funzione di Vice Presidente, 2 rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di cui 1 con funzioni di Presidente, 2 rappresentanti della Regione Lazio ed un



rappresentante per ciascuna delle seguenti Parti: Agenzia Spaziale Italiana, Comune di Guidonia, U.I.R., AIAD, AIPAS e ASAS.

Al Gruppo di Coordinamento sono attribuiti i compiti di individuazione delle potenzialità dell'intervento complessivo, di definizione e di monitoraggio delle attività da realizzare, nonché di individuazione della natura e del procedimento per il reperimento delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi, progetti ed opere necessari al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo.

Ai membri del Gruppo di Coordinamento non spettano emolumenti.

Il Gruppo di Coordinamento può avvalersi della consulenza, purché gratuita, di personalità e di esperti, fino ad un massimo di tre, di riconosciute preparazione ed esperienza nel campo aerospaziale e/o esperienza manageriale; tali esperti sono nominati dal Presidente.

Articolo 5

(Mandato del Gruppo di Coordinamento – Associazione Temporanea di Scopo)

Il Gruppo di Coordinamento dovrà individuare la struttura idonea a regolare la partnership.

Tale struttura dovrà gestire, in forma coordinata, programmi applicativi che richiedano alte competenze tecnico-scientifiche.

In particolare dovranno essere definiti:

- i partecipanti al progetto;
- le strutture provvisoriale e definitive, quali Associazione Temporanea di Scopo per elaborare lo studio fattibilità e, nel seguito, la Società consortile o altro idoneo strumento;
- individuazione della natura e consistenza dei finanziamenti;
- elaborazione dei documenti di base per le fasi successive.

Articolo 6

(Durata del Protocollo d'Intesa e risorse finanziarie)

Il presente Protocollo ha la durata di 12 mesi ed entra in vigore dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per un uguale periodo.

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa non è previsto per tutte e ciascuna delle Parti coinvolte alcun onere finanziario.

Articolo 7

(Controversie)

Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo, non risolvibili per via amministrativa, è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.

Articolo 8
(Riservatezza)

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale per conto di esse utilizzato verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati di natura riservata. In tal senso, le Parti si obbligano ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Roma,

Il Ministro della Difesa

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Il Presidente della Regione
Lazio

Il Sindaco di Guidonia

Il Rettore dell'Università "La
Sapienza" di Roma

Il Presidente dell'Agenzia
Spaziale Italiana

Il Presidente dell'Unione degli
Industriali e delle imprese di Roma

Federazione Aziende Italiane per
l'Aerospazio, la Difesa e la
Sicurezza

Associazione per i Servizi, le
Applicazioni e le Tecnologie
ICT per lo Spazio

Associazione Imprese per le Attività
Spaziali

